

FESTIVAL VALLI E MONTAGNE APPENNINO CENTRALE 2020



www.vmappenninocentrale.it
info@vmappenninocentrale.it

Roma, 18 aprile 2020

- Associazioni no profit (culturali, escursionistiche, sportive, del tempo libero, ambientali ecc.)
- Istituzioni culturali (Musei, Soprintendenze, ecc.)
- Istituzioni educative (Istituti scolastici, Università, Istituti di ricerca, ecc.)
 - Parchi e Riserve naturali
- Amministrazioni (comuni, province, regioni, ecc.)

OGGETTO: Festival valli e montagne Appennino centrale 2020 (inteso Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo) – organizzazione e programmi

Questa email è inviata a oltre 70 email dei soggetti in indirizzo che hanno collaborato occasionalmente o per periodi di tempo più o meno lunghi con la nostra ODV valledelsalto.it, diventata dal 2020 APS valledelsalto.it (<http://valledelsalto.it>).

La collaborazione ha avuto inizio a partire dal 2012 in occasione di due appuntamenti, un primo il 25 aprile, per la pulitura dei Sentiero Europeo E1 nella Valle del Salto e dintorni, e l'altro la seconda domenica di ottobre per la Giornata Nazionale del Camminare.

A questi due appuntamenti, dal 2015, si sono aggiunte altre iniziative durante tutto l'anno nell'ambito del Festival valli e montagne Appennino centrale. Un comitato costituito da otto rappresentanti di Associazioni e Istituzioni culturali ed educative hanno dedicato il proprio impegno, a titolo volontario e gratuito, curando programma, promozione e gestione degli eventi del Festival.

Dal 2020, per consentire a chi ha già collaborato o intendesse tornare a collaborare o a farlo per la prima volta, proponiamo la creazione di più Comitati a "tempo", vale a dire per il tempo necessario per elaborare, in autonomia e sotto la propria responsabilità, iniziative da eventualmente pubblicizzare sul sito del Festival per promuovere la realizzazione e la frequentazione di cammini e sentieri di lunga percorrenza che attraversano l'Appennino centrale.

I Comitati potranno fare riferimento, per elaborare i dettagli di ogni proposta e pubblicizzare le proprie iniziative al sito del Festival (<https://www.vmappenninocentrale.it/>) e alla relativa Segreteria tecnica formata da Cesare Silvi e Giuseppe Virzì.

Si allega alla presente il documento "RIFLESSIONI E PROSPETTIVE DEL FESTIVAL VALLI E MONTAGNE APPENNINO CENTRALE, NEL 2020 ALLA SUA QUINTA EDIZIONE" di Cesare Silvi e Giuseppe Virzì, Direttivo APS valledelsalto.it e membri Comitato Festival 2019.

Cesare Silvi

Cell. 333 1103656

Giuseppe Virzì

Cell. 339 150 1955

RIFLESSIONI E PROSPETTIVE
DEL
FESTIVAL VALLI E MONTAGNE APPENNINO CENTRALE, NEL 2020 ALLA SUA QUINTA EDIZIONE
di
Cesare Silvi e Giuseppe Virzi
Direttivo APS valledelsalto.it e membri Comitato Festival 2019

Il Festival valli e montagne Appennino centrale non è nato al tavolino. Ha avuto origine dal lavoro sul campo per promuovere la realizzazione e la frequentazione degli itinerari di lunga percorrenza che attraversano l'Appennino centrale (riferito a Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo).

A guidare associazioni e istituzioni verso questo obiettivo è stato un progetto nato in Germania cinquant'anni fa, con la creazione nel 1969 dell'European Ramblers Association (ERA o FEE, Federazione Europea Escursionismo), la quale nel 1972 progettò il primo sentiero europeo, conosciuto in Italia con il nome di Sentiero Europeo E1 (o, a volte Sentiero Europa).

Oggi l'ERA è impegnata per la realizzazione e la frequentazione di 12 Sentieri Europei, dei quali cinque attraversano l'Italia: E1, E5, E7, E10, E12.



Si tratta di sentieri che attraversano almeno 6 paesi del nostro continente da Nord a Sud, da Ovest a Est.

Per quanto riguarda il Sentiero Europeo E1, che va da Capo Nord in Norvegia, a Capo Passero in Sicilia, è ancora poco conosciuto in Italia, anche se negli ultimi anni il Festival valli e montagne Appennino centrale ha contribuito a farlo conoscere nel nostro Appennino riferito alle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo.

In queste regioni iniziative volte alla realizzazione e alla frequentazione dell'E1 sono in cantiere da almeno trenta anni. In alcune zone, sono state inaugurate già negli anni novanta, per esempio in Umbria e in Abruzzo, più tappe.

Un impulso a conoscere il Sentiero Europeo E1 è venuto dal 2015 proprio dal Festival valli e montagne Appennino centrale, il quale ha mosso i primi passi nella Valle del Salto, quindi nella vicina Valle del Turano e infine nelle Valli bassa e alta del Velino.

Come accennato all'inizio si è trattato di un Festival nato sul campo e mosso dalla necessità di superare localismi e frammentazione organizzativa ed istituzionale.

Come realizzare ed ispirare la frequentazione di un Sentiero Europeo E1 costruito in una data vallata? Era necessario guardare al di fuori di essa, accorgendosi che vicino ad essa c'era un'altra vallata con le stesse motivazioni a favore del Sentiero Europeo E1 per i simboli e le aspirazioni delle quali lo stesso era portatore: la dimensione continentale, l'idea di un'Europa multietnica e multilingue proiettata verso la difesa dell'ambiente e delle sue molteplici realtà legate ai patrimoni culturali e naturali, alle vicende storiche, dal sapore a volte amaro.

Il Sentiero Europeo E1 si è posto sin dall'inizio come un fatto nuovo rispetto ai cammini e alle lunghe vie del passato, caratterizzate dai storici pellegrinaggi verso Roma, volti al raggiungimento di santuari, abbazie, grandi vie come la Francigena e altri itinerari di lunga percorrenza.

L'E1 appariva sin dall'inizio un itinerario rivolto al futuro guardando al passato. Obiettivo: mettere insieme il meglio del passato con il meglio del presente.

Il Festival ha interpretato ciò che accadeva nelle valli e montagne dell'Appennino centrale da sempre: ogni vallata aveva le sue tradizioni e i suoi tempi. Il Festival poteva alimentarsi di quanto già accadeva nelle centinaia di paesi sparpagliati nell'Appennino, una volta distanti fisicamente e materialmente, i quali potevano aspirare finalmente a riconnettersi come progettato tra le nazioni che un tempo guerreggiavano tra di loro.

A connettere i paesi dell'Appennino veniva in aiuto la rete degli itinerari di lunga percorrenza che lo attraversano e la rete virtuale offerta dalle tecnologie digitali con la georeferenziazione di sentieri e cammini, di paesi, monumenti, patrimoni culturali e naturali, rappresentati nelle loro diverse ricche manifestazioni periodiche della tradizione o rivolte verso il futuro.

Un primo impulso alla proposta del Festival valli e montagne Appennino centrale è venuta nel 2009 dal terremoto de L'Aquila.

Nel 2013, la manifestazione Walk&Talk realizzata nella Valle del Salto, in occasione della Giornata Nazionale del Camminare, con la partecipazione di 14 associazioni della vallata e delle aree circostanti, ha dimostrato che la strada da percorrere era quella di guardare oltre le proprie valli e montagne, ogni giorno, in ogni occasione.

Il filmato dell'evento, consultabile su youtube al [link](#), racconta una manifestazione che può essere considerata l'origine del Festival valli e montagne Appennino centrale.

Le valli e montagne dell'Appennino centrale erano state scosse in misura diversa dai citati eventi sismici, i quali avevano tuttavia fatto riemergere gli eventi del passato, in particolare i grandi terremoti del 1703 e del 1915. Tutto l'Appennino fu devastato e si contarono migliaia di morti. In letteratura si indicano 10.000 morti per il terremoto del 1703 e 30.000 per quello del 1915.

Di fronte al rischio sismico fu pensato di unire le forze del volontariato e dell'associazionismo perché potessero esprimere la vitalità dei territori collegandole a un grande progetto, quello della realizzazione non solo del Sentiero Europeo E1, ma anche di altri Cammini e Sentieri che andavano prendendo forma nell'Appennino centrale fino a configurare una rete sentieristica rappresentata per il Festival 2017 nella mappa riprodotta di seguito, realizzata con la collaborazione di parchi e aree protette di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo.



Si tratta di una mappa, oggi costantemente aggiornata digitalmente, con i contributi di Federazione Italiana Escursionismo, FederTrek Escursionismo e Ambiente, Club Alpino Italiano, e di tante associazioni operanti sul campo ed illustrata sul sito del Festival.

Di seguito si anticipa il primo evento del Festival valli e montagne Appennino centrale 2020. Si tratta di un evento al quale potranno partecipare cento persone tra relatori e audience. Il programma è in corso di elaborazione. Sarà ampiamente diffuso a partire dal 18 aprile 2020.

Il Festival valli e montagne Appennino centrale 2020

APS valledelsalto.it affiliata a Federazione Italiana Escursionismo; APS Gruppo Escursionisti Provincia di Roma affiliata a Federtrek Escursionismo e Ambiente; AIA dei musei di Avezzano; Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'Abruzzo; Museo dell'Uomo e della Natura, Reparto Carabinieri Biodiversità di Castel di Sangro, Centro Visita Magliano dei Marsi; Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province Frosinone, Latina e Rieti; Museo Archeologico Cicolano; Archeologia Preventiva e resti con mura poligonali nella Valle del Salto; Il culto di S. Vittorino tra il comune di Cittaducale e l'antica Amiterno; Terme di Tito nel comune di Castel Sant'Angelo; Museo civico Falacrinae nel comune di Cittareale; Museo d'arte moderna dell'Immanentismo di Arquata del Tronto, Arquata Potest; Archivio e Museo Nazionale sulla Storia dell'Energia Solare, polo Brescia, presso il Museo dell'Industria e del Lavoro di Brescia e Gruppo per la storia dell'energia solare; Istituto Comprensivo Statale Giovanni XXIII – Petrella Salto (Rieti), capofila Area Interna Monti Reatini;

organizzano

PER UN MIGLIOR FUTURO SUI CAMMINI E SUI SENTIERI DELL'APPENNINO CENTRALE

DOMENICA 26 APRILE 2020

L'evento avrà inizio alle ore 11.00 con ZOOM

Per partecipare:

1. Confermare la partecipazione a: info@vmappenninocentrale.it o a apsvalledelsalto.it@gmail.com
2. Se non hai ZOOM, scaricalo (<https://zoom.us/>)
3. Il link/codice ZOOM per collegarsi all'evento verrà inviato dopo la conferma della partecipazione

PER ALTRE INFORMAZIONI: info@vmappenninocentrale.it – apsvalledelsalto.it@gmail.com
tel. 333 110 3656 – 347 724 4380 - 339 150 1955